



Un patrimonio storico e culturale IL 25 APRILE: ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Il 25 aprile prossimo sarà il 67° anniversario della Liberazione della nostra nazione dall'oppressione nazi-fascista.

Come ben sapete quell'evento è oramai da tempo considerato un patrimonio storico e culturale i cui valori, primo fra tutti la Libertà, sono largamente condivisi dalle parti sociali, civiche e politiche. Proprio per questo e per evitare una mera rievocazione storica pervasa da una retorica "resistenziale" inefficace, il dovere dell'Amministrazione Comunale e di Voi tutti, è quello di attualizzare quei giusti valori, così utili a superare difficoltà del nostro tempo, diffondendoli, e non solo il 25 aprile, soprattutto alle nuove generazioni.

Nella premessa spero di avere richiamato le ragioni per cui, oggi più di ieri, sarebbe opportuna la presenza di numerose delegazioni delle Associazioni e dei loro vessilli, degli Amministratori Pubblici e, rivolgendomi al Dirigente Scolastico, una convinta preparata partecipazione degli studenti e degli Insegnanti del nostro Istituto.

Così come previsto dal programma, evidenzio che avremo l'onore di ospitare la fanfara dei Bersaglieri "Lavezzari" di Asti che, oltre al mattino, presterà servizio anche al pomeriggio per l'inaugurazione della sezione locale "Moccagatta" dei nostri Bersaglieri.

il Sindaco
Domenico Ravetti

BILANCIO 2012: L'IMU NON È UN'IMPOSTA MUNICIPALE ED È LONTANA DALL'IDEA DEL FEDERALISMO CHE VOGLIAMO

Il bilancio è il cuore pulsante di un ente locale, dal quale passano e dipendono poi tutte le decisioni e le scelte di una amministrazione. Questo non vale solo per un Comune, ma è un concetto che può essere applicato ed esteso anche al bilancio di un'associazione senza fini di lucro, di un'impresa dalla più piccola alla più grande e di una famiglia.

Negli ultimi anni tutto questo, per quanto riguarda i Comuni, è stato scardinato e i Comuni si sono trovati ad essere sempre più vincolati, con meno risorse e impossibilitati a svolgere le proprie funzioni, previste dalla stessa Costituzione. Stante queste premesse e in attesa dell'applicazione del patto di stabilità a partire dal 2013 anche per il nostro Comune e di un nuovo sistema di tassazione sui rifiuti, la principale novità di quest'anno per le finanze locali è sicuramente l'IMU.



Domenico Ravetti

L'IMU, anche detta imposta municipale propria, è stata introdotta con il decreto Salva Italia (il DL 201/2011) e di questa si è molto parlato ultimamente in trasmissioni televisive e si è molto scritto sui giornali. In questa sede non vorremmo dilungarci troppo sui meccanismi di questa imposta o entrare nel merito sul fatto che sia stata giusta o meno la sua intro-



Laura Moretti

duzione, ma l'unica cosa che ci sentiamo di dire è che forse il titolo di imposta "municipale" non è molto corretto.

Domenico Ravetti
Sindaco
Laura Moretti
Copogruppo Maggioranza

Segue a pagina 5

Malumore tra i cittadini

NON SI PARCHEGGIA PIÙ NEL PIAZZALE DEL SANTUARIO DELLA MADONNINA DEI CENTAURI

**Il Rettore ha disdetto un accordo con
il Comune in vigore da oltre vent'anni.
Le "ragioni" di Don Vincenzo esposte
al nostro periodico a pagina 12.**



Obiettivo sulle aziende del territorio castellazzese

**CFA, AZIENDA IN CONTINUA CRESCITA, CHE È DIVENTATA
LEADER NEL SETTORE DELLA CARPENTERIA INDUSTRIALE**

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende artigianali, industriali e commerciali più importanti e rappresentative operative del territorio castellazzese: per questo numero abbiamo deciso di indirizzarci su un'azienda che in meno di venti anni di vita ha saputo raggiungere obiettivi importanti, diventando leader nel settore delle lavorazioni metalliche e della carpenteria industriale: la CFA srl, che ha il proprio stabilimento a Castellazzo Bormida, in strada Faldo, sulla provinciale per Castelspina. (Servizio a pagina 10).



STATO CIVILE

NATI

Ballacchino Davide, Barani Cristian Gabriel Nicolas, Coppo Rebecca, Covaci Beatrice Daria, Fagan Matilde, Masaracchio Simone, Molina Edoardo, Moretti Davide, Notarnicola Sofia Anna, Porcellato Roxane Luz

MORTI

Abriata Vincenzo, Bacchi Giovanni, Cantone Elvira, Canzian Dorian, Cavaletto Bruna Maria ved. Baretta, Correnti Francesco, De Marco Maria ved. Siciliano, Facelli Teresa Domenica, Gabelli Giovanni, Garbarino Luigia, Moccagatta Caterina ved. Aviosi, Palumbo Bettina ved. Zullo, Prigione Giovanni Battista, Ravetti Giuseppe, Sanelli Francesca, Sartori Oscar, Schiffo Pietro Carlo, Zoboli Elettra

POPOLAZIONE: Totale n. 4683 - maschi n. 2267 - femmine n. 2416

CAPIFAMIGLIA: n. 2077

RICORDO DI BATTISTA GABELLI

Il geometra Battista Gabelli, è deceduto il 6 novembre 2011, la moglie e i figli lo ricordano così:



Caro papà, il tuo ricordo non ci abbandonerà mai. Ci hai lasciato una grande eredità di onestà, di amare, di gioia di vivere. Cercheremo di camminare sulle tue impronte. Grazie papà!

L'EDIKOLA
di Daniela Palumbo

Via E. Boidi, 117
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

ambientidea S.a.s.
CRAZY DESIGN

di Varnero & Gambetta

Piazza San Carlo, 41
15073 Castellazzo Bormida AL
tel. 0131.449650 - fax 0131.275989
www.ambientidea.it
e-mail: ambientidea@libero.it

POSTA IN REDAZIONE

CHE DESOLAZIONE... IL PIAZZALE DELLA MADONNINA VUOTO

Egregio Direttore/Spettabile Direzione,

Colgo l'occasione offertami da questo foglio, per unire la mia voce a quella di molti castellazzesi indignati per la chiusura del piazzale della Madonnina dei Centauri.

E' desolante arrivare di sera a Castellazzo e vedere il piazzale, sede dell'importante Raduno internazionale, totalmente spento, come uno spazio anonimo e privato.

Senza voler indicare responsabilità e senza voler polemizzare con nessuno, tuttavia ritengo indegno che in un paese definito "turistico", si sia giunti a privare ai cittadini di uno spazio comunque "di tutti" anche se di proprietà della chiesa. Infatti il piazzale non è una semplice area privata, ma è la PIAZZA DELLA MADONNINA ed è inconcepibile impedire ai cittadini di accedere liberamente nell'area, anche costruita con offerte dei castellazzesi. Mi sembra questa risoluzione, inoltre mortificante per il Raduno Internazionale Madonnina dei Centauri ed anche un declassamento dell'importanza della chiesa, relegata come se fosse un semplice oratorio di secondaria importanza o un 'area di proprietà esclusivamente privata, il che sarebbe profondamente ingiusto.

Nessuno, a mio avviso, può permettersi di far chiudere arbitrariamente uno spazio nato per essere frequentato dai cittadini, pur con i limiti che leggi e regolamenti impongono.

Spero che questo mio breve scritto, contribuisca a smuovere le coscienze e le istituzioni pubbliche coinvolte, affinché trovino una soluzione onorevole e che il piazzale torni ad essere la piazza della Madonnina dei Centauri di Castellazzo e quindi di tutti.

Lettera firmata

RAGAZZI... NON CI SIAMO!



Nell'evidenziare l'inciviltà di molte persone che nel paese, gettano indiscriminatamente rifiuti sul suolo pubblico, con degrado dell'ambiente e costi per la collettività, ho colto la situazione di alcuni ragazzi che sistematicamente consumano le loro merende e bevande e gettano carte, bottiglie, lattine, bicchieri di plastica sul piazzale 1 Maggio, proprio di fronte al cancello laterale di S. Stefano, luogo dato in gestio-

ne al CISSACA, nonostante a pochi passi da loro vi siano i cassonetti della raccolta della nettezza urbana.

Non voglio additare nessuno, ma spero che le famiglie che vedono questo squalore, siano sensibilizzate a educare i loro figli ad un maggior rispetto verso la cosa pubblica, che poi siamo tutti noi.

Lino Riscossa

Autoriparazioni Poggio Carlo
Revisione pompe e iniettori common-rail

Via Refosso, 31
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.12

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.

via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

BULFI

OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 28 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:
Vallescrivita s.a.s.
Via Lodolino, 21
15067 Novi Ligure

Direttore responsabile:
Nicola Ricagni

Redazione:
Bellasera Giovanni
Cresta Antonietta
Cervetti Giancarlo
Moretti Cristoforo
Latino Giuseppe
Marchioni Mario
Varosio Gian Piero
Pampuro Pier Franco

Fotografie (Fotoclub):
Maranzana Sergio
Riscossa Bartolomeo

Garanti:
Molina Irene
Corrado Loredana

Fotocomposizione:
Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:
Litograf s.r.l. - Novi Ligure

self service

forniture ufficio

cartotecnica piemontese



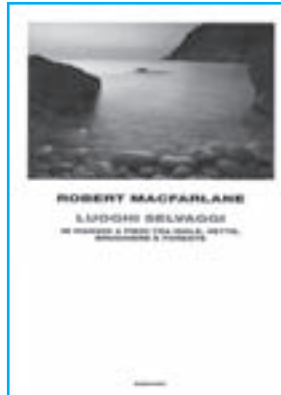
Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Ecco, dal catalogo Einaudi, le novità librerie della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida, recentemente acquisite, disponibili naturalmente per il prestito:

Robert Macfarlane - Luoghi selvaggi. - Torino, Einaudi, 2011



Esistono ancora i luoghi veramente selvaggi? Luoghi sconfinati, isolati, elementari, splendidi e feroci, che seguono leggi e ritmi propri, incuranti della presenza umana? E se mai sopravvivono, dove cercarli?...

In viaggio a piedi tra isole, vette brughiere e foreste.

Dopo aver fantasticato fin da bambino sui luoghi selvaggi della letteratura, l'autore - appassionato alpinista, critico letterario e professore, intraprende una serie di viaggi, alla ricerca della natura selvaggia in Scozia, Inghilterra e in Irlanda e quella che traccia è una mappa della selvaticità che luogo dopo luogo... si trasforma sotto i suoi stessi occhi in un vero e proprio romanzo di formazione...

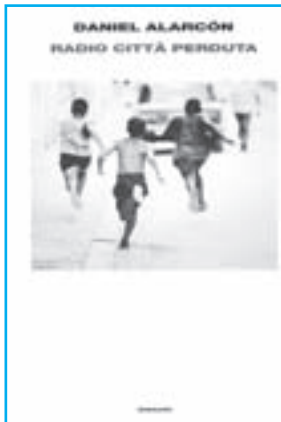
Alex Butterworth - Il mondo che non fu mai. Torino, Einaudi, 2011

In questo saggio, sullo sfondo di un'Europa e di un'America di fine ottocento si snodano le gesta di grandi personaggi e scorrono le immagini delle grandi azioni, di grandi movimenti e note vicende di quegli anni passati alla storia che, l'autore Alex Butterworth, e grande maestra e chiarezza sa ben contestualizzare.

"Un libro sorprende, zeppo di personaggi incredibili che si rivelano tutti veri, e di storie incredibili che si rivelano tutte autentiche. Sullo sfondo dell'Europa e dell'America del tardo Ottocento in cui uno sbalorditivo progresso industriale si accompagnava alla povertà di massa e alla lotta di classe, l'autore sbrogia i percorsi e i complotti dei rivoluzionari di professione, degli improbabili dilettanti, delle spie, degli informatori, degli agenti provocatori, dei falsi conti e delle "femmes fatales" che costituivano l'anima del movimento anarchico internazionale e dei suoi nemici. Un'impresa straordinaria" - questo è quanto commenta David Aaronovitch.



Daniel Alarcón - Radio città perduta. - Torino, Einaudi, 2011



Primo romanzo di questo autore considerato tra i 21 migliori giovani scrittori americani e tra i 20 migliori under 40. Testo di potenza straordinaria, scritto da un autore che, per ricchezza creativa e senso di colore, già oggi non è secondo a nessuno.

"Norma è la voce più amata del paese: conduce Radio città perduta, un programma notturno in cui legge i nomi delle persone scomparse durante i dieci anni di guerra civile e repressioni governative, che hanno diviso amici, amanti e famiglie. Anche quella di Norma: suo marito è uno dei desaparecidos... Victor ha undici anni ed è uno degli orfani creati da conflitto: ha abbandonato la giungla e il suo villaggio per partecipare alla trasmissione di Norma. Norma e Victor sembrano legati solo dal caso. Ma forse

non è così: forse a unire ciò che la dittatura dell'oblio ha diviso sarà la necessità della memoria. E una voce alla radio nella notte.

E ancora,
e... per ragazzi... ecco alcuni titoli, di vario genere

Silvana De Mari - l'ultima profezia del mondo degli uomini - Roma, Fannucci, 2010

Abalos Rafael - Grimpow - L'ultima strega - Milano, Mondadori, 2010

Tea Stilton - Principessa dei ghiacci - Casale Monferrato, Piemme, 2009

Jerry Spinelli - Quarta elementare - Milano, Mondadori, 2011

Buona lettura!

E come sempre vi aspetto in Biblioteca!



Antonietta Cresta
Responsabile della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio"

**Giornalista de 'Il Piccolo',
vanta origini castellazzesi**

DUE LIBRI SCRITTI DA MIMMA CALIGARIS PER IL "CENTENARIO DEI GRIGI"

di Mario Marchioni

Mercoledì 14 marzo u.s. nelle edicole di Alessandria e Valenza, in abbinamento con il giornale 'Il Piccolo', i lettori hanno ricevuto in regalo 'Il giorno perfetto', l'istant book scritto dalla giornalista Mimma Caligaris (che oltre a vantare origini del nostro paese, da alcuni anni risiede a Castellazzo) e dedicato al 'centenario dei grigi': dalla festa dei tifosi di venerdì 17 febbraio, alla partita col Rimini di sabato 18, dall'apertura della mostra avvenuta domenica 19, fino alle vetrine a tema. Il libro, che presenta anche tante belle immagini, tutte da rivedere, era stato presentato il giorno antecedente in anteprima a Palazzo Monferrato (evento al quale si riferisce la foto n.d.r.).

L'evento del centenario dei grigi era già stato anticipato con un'altra iniziativa editoriale per abbonati, lettori e per tutti i tifosi di fede grigia, sempre scritto da Mimma Caligaris, dal titolo "Grig100 - Un secolo di Alessandria in cento partite", un libro che presenta il racconto di un secolo di Alessandria Calcio, affidato ai diversi protagonisti, ma anche al calcio giocato, disputato dall'U.S. Alessandria calcio 1912 in un secolo di vita: tutti i numeri e tante immagini. Per ogni



Mimma Caligaris

stagione agonistica è stato scelto l'incontro giudicato più significativo per quell'annata, ma l'aspetto più originale ed interessante è quello che viene tutto raccontato dai protagonisti (i giocatori, gli allenatori, i dirigenti, il pubblico ed i cronisti dell'epoca. Due libri, che mettono in evidenza la preparazione e la capacità professionale di Mimma Caligaris, al quale rivolgiamo le nostre sincere congratulazioni.

RISCOPRIAMO BORMIDA IL CALENDARIO 2012 DEL FOToclub GAMONDIO

Nuovo anno, nuovo calendario. Come di consueto, anche quest'anno il Fotoclub Gamondio di Castellazzo Bormida è tornato a proporre lo storico calendario dedicato al paese. E se nel 2009 erano le casine, nel 2010 le chiese parrocchiali e nel 2011 le torri ed i campanili, protagonista assoluto del calendario 2012 è il Bormida, con le sue acque che, scorrendo lentamente, si trascinano dietro i giorni, i mesi e le stagioni. Pagina dopo pagina, immagine dopo immagine, si sente quasi pungere la brina, l'umido della nebbia, il freddo secco della prima neve e, in una suggestione di luce bianca, torna la voglia dimenticata di mettere sul davanzale della finestra le briciole per il passero di dicembre. Fotografia dopo fotografia, si arriva poi alle affascinanti baracche che costeggiano il Bormida che, ancora oggi, riescono a trasmettere la magia di un tempo in cui si riusciva ancora a vivere seguendo i naturali ritmi del fiume. Il calendario è stato presentato ufficialmente il 2 dicembre scorso presso la Sala Consiliare del Comune in una serata interamente dedicata alla fotografia, con proiezione di alcune dissolvenze dei soci e di vecchie immagini inerenti il Bormida e a

momenti di vita vissuta sulle sue rive. E ancora una volta il castellazzesi sembrano aver notevolmente apprezzato il lavoro, come dimostrano i 1240 euro raccolti dalla vendita dei calendari, che sono stati interamente devoluti: alle Parrocchie (pro riscaldamento), al Santuario (pro manutenzione) all'Associazione Noi per Voi, alla AIRC, all'AIMS e alla Lega del Filo d'oro. I soci del Fotoclub Gamondio ringraziano di cuore tutti coloro che hanno consentito la cospicua raccolta e danno appuntamento alle prossime iniziative

e.m.



BUONA PASQUA A TUTTI!

A tutti, tanti auguri di Buona Pasqua. Il desiderio di passare dalla morte alla vita, di passare dalla sofferenza alla gioia, dalla disperazione alla speranza, dalla crisi alla serenità, questo desiderio c'è in tutti: per questo il mio augurio raggiunga il vostro cuore e lo faccia esultare. Certo, mi chiederete, chi sei tu per far esultare i nostri cuori con due semplici parole, buona pasqua?

E poi, che cosa sia questa bontà, per un giorno del calendario, che come altri 366 (anno bisestile) se ne va? Ecco allora che il mio augurio risveglia e richiama la nostra fede, a volte assopita o tiepida. Il dono a noi fatto il giorno del nostro Battesimo, e che noi rinnoviamo tutte le volte che a Messa facciamo la Comunione: quel dono è in noi ed è forza sufficiente per farci passare, cioè fare la pasqua (= passaggio). Il mio augurio richiama quella forza che ci viene da Gesù morto e risorto, è lui la Pasqua.

Desidero questo per tutti ed in modo particolare per le nostre famiglie: quanto bisogno c'è in esse e quanta opportunità perduta da un semplice stare insieme che conviene, invece di essere cellule vive di amore e di perdono. Proprio il mistero della croce di Gesù ci fa sentire quanto grande è il dono che noi abbiamo ricevuto e che vale più della vita, l'amore di Dio in noi e per noi.

Cos'è una vita senza amore e senza

perdono, se non un correre di giorni verso l'ignoto chiamato morte, con l'illusione di vivere per sempre nell'attimo fuggente? In Cristo Signore c'è la vita vera e piena, perché c'è tutto l'amore di Dio.

Ti auguro allora di farne esperienza e di non accontentarti di un uovo di cioccolato e di una colomba, che non vola. Vieni e celebra con noi questo amore, nei giorni santi della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.

Aggiungo solo un invito, per ritrovarci poi ogni domenica a Messa, non perché sia precetto e comandamento - ricordati di santificare le feste - e non perché Dio ne abbia bisogno: siamo noi che questo dono di vita e amore lo portiamo nella fragilità della nostra quotidianità e lo consumiamo al fuoco delle preoccupazioni, tanto da sentircene privi nei momenti del maggior bisogno. Molti mi dicono che sono cristiani ma a Messa non ci vanno: mi dispiace per loro, perché in fondo si privano dell'opportunità di rinnovare con la Santa Comunione il dono di vita e d'amore ricevuto nel Battesimo, la vita di Dio in noi. Anche per questo, auguro a tutti una Buona Pasqua che duri tutto l'anno e che ogni domenica, giorno del Signore, Pasqua settimanale, sia capace di rinnovarci nella gioia di essere vivi e sempre amati. Buona Pasqua a tutti.

Don Mauro
Parroco

SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME - 1° aprile 2012

S. Messe ore 18:00 (sabato 31 marzo) - 9:30 - 11:00

Benedizione degli Ulivi e Processione da S. Antonio a S. Maria ore 10:30

CONFESSIONI

Lunedì 2 e Mercoledì 4 aprile dalle ore 16:00 alle ore 17:00

Martedì 3 aprile dalle ore 20:30 alle ore 22:00

Giovedì 5 aprile dalle ore 18 alle ore 20

MERCOLEDÌ SANTO - 4 aprile 2012

S. Messa del Crisma - in Cattedrale ad Alessandria alle ore 21:00

GIOVEDÌ SANTO - 5 aprile 2012

S. MESSA in Coena Domini

con Lavanda dei Piedi - ore 21:00

a seguire: Adorazione Eucaristica

VENERDÌ SANTO - 6 aprile 2012

Lodi Mattutine - ore 9:00

AZIONE LITURGICA

DELLA PASSIONE DEL SIGNORE - ore 21:00

(con stazioni penitenziali per le vie del Paese)

a seguire: Adorazione della Croce

SABATO SANTO - 7 aprile 2012

Lodi Mattutine - ore 9:00

VEGLIA PASQUALE - ore 21:30

DOMENICA DI PASQUA - 8 aprile 2012

S. MESSE

ore 9:30 a S. Carlo - ore 11:00 a S. Maria - ore 17:00 a S. Martino

... LUNEDÌ DI PASQUA - 9 aprile 2012

a Trinità da Lunghi

S. MESSA ore 11:00 - VESPRÌ ore 16:00

COMUNITA' PARROCCHIALE DI CASTELLAZZO BORMIDA

PIER LUIGI RICCI



Un nuovo dipendente comunale è stato assunto dal 01/01/2012.

È il Sig. Pier Luigi Cesare Ricci, classe 1966, nato ad Ivrea, ma residente a Casale Monferrato, che sostituirà all'Ufficio del Protocollo, la Sig.ra Ornella De Stefani, andata in pensione lo scorso aprile.

Un augurio quindi al Sig. Ricci, da parte della Redazione e dei Lettori, per un proficuo e sereno lavoro.

SIAMO A QUOTA 13.000

Questi sono i chilometri percorsi in un anno dal mezzo di "Noi per Voi" associazione di volontariato. Sembra un lungo tragitto ma siamo solo ai blocchi di partenza.

Le persone che in futuro avranno bisogno di questo supporto saranno sempre di più per svariati motivi, economici, solitudine, impossibilità di usare mezzi pubblici.

Per migliorare il servizio, progettiamo di munire il nostro mezzo di una pedana elettrica per facilitare il trasporto delle carrozzelle.

L'impegno economico non è indifferente e per questo motivo ringraziamo quanti ci hanno dato una mano fin d'ora, confidando in aiuti che ancora non sono arrivati.

Ringraziamo gli Assessori comunali Ciardullo Giuseppe e Ferraris Giuseppe che si sono impegnati affinché, nel prossimo bilancio, ci sia un piccolo riconoscimento per questo grande servizio sociale alla cittadinanza.

Il Direttivo ringrazia inoltre Renzo

Penna per avere donato il ricavato dalla vendita del libro "Ambiente da limite a valore" presentato lo scorso autunno nella sala consiliare del nostro Comune.

Si ringraziano i ragazzi della Croce (rione San Michele) e tutte le donne che al Circolo di lettura lo scorso 8 Marzo hanno dato il loro supporto.

Non perdiamo occasione per elogiare i volontari senza i quali niente di tutto questo sarebbe possibile.

Il Direttivo di Noi per Voi

TAM PETROL

di F.lli Molina S.a.S.

SERVIZIO BAR

G.P.L.

CAMBIO OLIO

Strada Aulara, 2424 - S.P. 185

15073 CASTELLAZZO B.DA

Tel. 0131.279732

TuttoQui

market - alimentari

di

Cortona Guglielmina



Spalto Vittorio Veneto, 149

Castellazzo B.da (AL)

Tel. (0131) 27.04.55

CIAO FRANCESCA,

amica cara di una vita trascorsa praticamente insieme.

Ho condiviso le mie delusioni, i miei dolori e le mie gioie. Sei stata la mia confidente e la mia consigliera, anche se quasi sempre inascoltata per la mia testardaggine, come mi dicevi tu.

Abbiamo lavorato e viaggiato insieme. Ci siamo divertite e abbiamo riso tanto.

Nel tuo cuore colmo di amore per il tuo carissimo e amatissimo Gianfranco hai trovato posto anche per il mio bambino che hai seguito dalla nascita. Aveva poco più di un anno, io andavo in ufficio e tu, la mattina, lo portavi a passeggio. Giocavi pomeriggi interi con lui e quando era ammalato, il mio Paolo voleva la Cicci. Io ti telefonavo e tu arrivavi subito. Se stata grande con tutti noi.

Mi manchi tanto Francesca, ci siamo voluto un mondo di bene che tu hai esteso anche alla mia famiglia, per questo sarai sempre nel mio cuore.

Ti saluto, ma non riesco a dirti addio, ti dico solo "ciao Francesca", come quando ci lasciavamo dopo essere state felicissime insieme.

Margherita

edm
Complementi ai sistemi di chiusura per la casa

- TAPPARELLE: sistema a cerniere, a pannello, a lamelle, a lamelle con lamina o a lamelle con lamina e lamina.
- ZANZARIERE: sistema a lamelle, a lamelle con lamina o a lamelle con lamina e lamina.
- TENDE TECNICHE: sistema a lamelle, a lamelle con lamina o a lamelle con lamina e lamina.
- TENDE DA SOLE: sistema a lamelle, a lamelle con lamina o a lamelle con lamina e lamina.

POSA IN OPERA - ASSISTENZA SPECIALIZZATA

Sezione di Stabilimento di produzione
Via Bolognese, 10000 - 40138 Bologna (BO) - Italia
Tel. 051.279732 - Fax 051.279733 - E-mail edm@edm.it

**IMMOBILIARE
MICARELLA**

Via Vescovado, 32
15121 ALESSANDRIA

Segue da pagina 1

BILANCIO 2012: L'IMU NON È UN'IMPOSTA...

I comuni con l'introduzione dell'IMU, non avranno più entrate, in quanto come dice l'articolo 3 del decreto Salva Italia, dovranno riservare alla Stato la quota dell'imposta incassata dai propri cittadini pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, l'aliquota base pari allo 0,76%.

Le detrazioni previste dall'articolo 3, che potrebbero eventualmente essere deliberate dai Comuni, non si applicano alla quota dell'importo riservata allo Stato.

I comuni quindi da una parte non incasseranno la totalità della somma, che sono costretti a imporre come tassazione ai propri cittadini, per poter fornire servizi maggiori e migliori, e dall'altra parte subiranno un taglio dei trasferimenti erariali, che per il nostro Comune è stato stimato intorno ai 200.000 euro.

Diciamo stimato perché ad oggi il nostro ufficio finanziario, ma come anche tutti gli uffici degli altri Comuni, non sa con certezza a quanto ammonterà la riduzione di entrata di tali trasferimenti.

Se questo è il federalismo, di cui si è tanto parlato, allora siamo proprio fuori strada. Credia-

mo che il federalismo sia una condizione per la quale gli enti locali hanno una certa autonomia sulla imposizione fiscale, in modo da avere la possibilità di poter fornire direttamente dei servizi ai cittadini e in modo tale che le amministrazioni possano essere giudicate nel bene e nel male veramente sul proprio operato. Questo non è lo stato attuale delle cose.

In questo clima di incertezza e in questa fase di elaborazione del bilancio di previsione 2012, alcune scelte dell'amministrazione comunale sono state quelle di applicare, per quanto riguarda l'IMU, l'aliquota base dello 0,40% sulle abitazioni principali e pertinenze e l'aliquota dello 0,93% sugli altri immobili, tranne l'aliquota allo 0,20% sui fabbricati D10 rurali ad uso strumentale, in un'ottica puramente prudenziale, ma soprattutto di non innalzare le aliquote delle addizionali IRPEF e della TARSU. Stante l'aumento dei costi per il Comune del servizio di raccolta dei rifiuti, in merito a questo non verrà chiesto nulla di più ai cittadini.

L'amministrazione comunale rimane comunque a disposizione e invita i cittadini a un incontro pubblico in merito al bilancio di previsione 2012 che si terrà il 13 aprile c.a. presso i locali della SOMS.

LI RICONOSCETE?

Il matrimonio della Sig.ra Caterina Ferrari in Castellazzo Bormida, presumibilmente anni '30 del novecento. Chi era questa signora e chi è il coniuge. Qualcuno li riconosce?

**25 APRILE 2012****67° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE***Programma*

ore 9,30 cerimonia dell'Alza bandiera presso sede Gruppo Alpini "Mussa" - Largo alpini

ore 10,00 riunione della popolazione, Scuole e Sodalizi presso la Chiesa di Santo Stefano con benedizione delle corone; commemorazione con deposizione corona d'alloro al monumento di tutte le guerre al Parco Santo Stefano;

ore 10,30 commemorazione con deposizione corona d'alloro al monumento della guerra 1915 - '18 in Piazza S. Carlo;

ore 10,45 commemorazione con deposizione corona d'alloro al monumento della guerra 1940 - '45 presso il Palazzo Municipale;

ore 11,00 commemorazione con deposizione corona d'alloro e funzione religiosa dei partigiani in località Zerba.

Interventi di: Sindaco di Castellazzo Bormida
Rappresentanti della Provincia di Alessandria.

Alla cerimonia partecipano inoltre:
Rappresentanti della Provincia di Alessandria,
Rappresentanti dell'Associazione Nazionale Alpini
Rappresentanti dell'Associazione Nazionale Bersaglieri
Rappresentanti dell'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria (ISRAL)
Presterà servizio la Fanfara dei Bersaglieri "Lavezzeri" di Asti

ore 15,30 dal piazzale Madonnina dei Centauri: Fanfara dei Bersaglieri - Lavezzeri di Asti - Rappresentazione per le vie del paese

Domenico Ravetti, Sindaco di Castellazzo Bormida**Fanfara dei Bersaglieri - Lavezzeri di Asti****RAPPRESENTAZIONE
PER LE VIE DEL PAESE**

In occasione della costituzione della nuova sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, mercoledì 25 aprile 2012, i Bersaglieri di Castellazzo Bormida invitano la popolazione e gli interessati a partecipare alla cerimonia per la benedizione del Labaro sezionale.

Parteciperà la fanfara "Lavezzeri" di Asti.

Programma:

ore 15,30 ammassamento presso il sagrato del Santuario Madonna dei Centauri

ore 16,00 benedizione del Labaro

ore 16,30 inizio sfilata

ore 17,00 cerimonia presso il Municipio di Castellazzo Bormida alla presenza del Sindaco Domenico Ravetti e delle autorità Militari e Civili

**Il Negoziotto
... dei preziosi**

P.zza S. Carlo, 17
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax
0131.275940

**Panetteria
Pasticceria****Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 128 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

**Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO**

*La finestra su misura,
a misura per te.*
**Serramenti in P.V.C.
Serramenti in Legno**

Via Castelpina, 1018/2 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

CASTELLAZZO B.DA
ALESSANDRIA
TEL. 0131/275363



Nerio Ruffato
ORTOFRUTTICOLI

STRADA CASTELPINA, 895
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

PANETTERIA PRODOTTI ALIMENTARI
BUA
PANE GRISSINI DOLCI
MICHELE
VIA TRIESTE, 3 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA



ANTICA LOCANDA

Giuliano

RISTORANTE

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ

CERAMICHE
Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.a.s.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

L'AMICO ANIMALE CON NOI, UNA SCELTA RESPONSABILE

A.S.L. "AL" di Alessandria Servizio Veterinario - S.O.C. Sanità Animale

Dott. Mauro Saracco
msaracco@aslal.it

Per quanto riguarda la detenzione degli animali d'affezione classici (cane, gatto, furetto) la normativa esistente in questo specifico settore è molto rappresentata. Volendo ricordare alcuni principi fondamentali estrapolati da questo corposo impianto legislativo si citano:

Art. 6 della D.P.G.R. Piemonte n°. 4359 del 11 novembre 1993 - Regolamento di attuazione della L.R. n°. 34 del 26 luglio 1993 (Tutela e controllo degli animali da affezione). Norme che disciplinano gli impianti privati in cui si detengono cani e gatti: "sono soggetti alle norme di cui al presente articolo i concentramenti di cani in numero superiore a cinque soggetti adulti e di gatti in numero superiore a 10 capi adulti".

Per cui si evince che il privato cittadino può detenere correttamente, osservando tutti i principi enunciati dalle leggi vigenti per il benessere animale, con diligente senso dell'educazione e del rispetto nei confronti dei membri della collettività di cui fa parte, sino a 5 cani adulti e sino a 10 gatti adulti.

Art. 3 della Legge Regionale del Piemonte n°. 34 DEL 26-07-1993 Responsabilità del detentore: "chiunque detiene un animale da affezione o accetta, a qualunque titolo, di occuparsene è responsabile della sua salute e del suo benessere e provvede a garantirgli ambiente, cure e attenzioni adeguate alla specie ed ai relativi bisogni fisiologici ed etologici".

Si evince quindi che, ad esempio, chiunque somministra, con accertata continuità, cibo ad un animale randagio, diventa di conseguenza il proprietario/detentore dello stesso animale, con tutti gli obblighi, che tale situazione configura.

Dopo aver chiarito la definizione di proprietario/detentore, si precisa che lo stesso, oltre a provvedere ai bisogni primari: cibo, pulizia, protezione dalle intemperie, libertà di moto, cure sanitarie, custodia dovrà mettere in essere tutte quelle azioni proprie di una gestione attiva e scrupolosa. Il proprietario/detentore deve inoltre premunirsi di attuare un controllo degli aspetti riproduttivi, in relazione alle caratteristiche fisiologiche ed etologiche proprie della specie e della razza detenuta (art. 4 Legge Regionale del Piemonte n°. 34

del 26-07-1993). Controllo della riproduzione: "chiunque detiene un animale da affezione o accetta di occuparsene è responsabile della sua riproduzione, nonché della custodia, della salute e del benessere della prole".

Di seguito si cercherà di analizzare alcune problematiche inerenti la detenzione di gatti e di cani. Ci preme quindi informare i cittadini sulle peculiarità del comportamento fisiologico ed etologico attinente alla sfera riproduttiva felina, connotata da elevata prolificità e fecondità. Questa situazione viene sicuramente influenzata da una dieta eccessiva, abbondante e fortemente proteica, che anticipa lo sviluppo sessuale delle femmine (a circa 6 mesi di età) e stimola più periodi fertili all'anno (in alcuni casi si osservano anche fino a 3 gravidanze all'anno). Tale capacità riproduttiva può portare una popolazione felina in poco tempo a sviluppi esponenziali incontrollati (in 18 mesi da una gatta gravida si può passare con il raggiungimento della maturità sessuale delle figlie e delle nipoti con la loro conseguente riproduzione, potenzialmente a più di 40 gatti). Per prevenire situazioni, che possono poi portare ad inconvenienti igienici, di sanità pubblica e a problemi di natura clinica e di benessere animale, si vogliono sensibilizzare tutti i proprietari dell'importanza di sottoporre i propri animali a sterilizzazione. Il concetto naturalmente, in un'ottica di educazione e prevenzione, vuole essere monito per cercare di arginare il fenomeno del randagismo, che nasce anche da una gestione irresponsabile della riproduzione dei nostri amici a quattro zampe. Il discorso è sicuramente da trasferire anche all'ambito riproduttivo dei cani di proprietà. La riproduzione deve avere una gestione ed una programmazione oculata, in base ad esigenze precise, con la certezza, successivamente alla fase di svezzamento, di collocare tutti i cuccioli in maniera adeguata. I cuccioli devono essere identificati mediante l'inserimento del transponder elettronico (microchip) da parte di un veterinario autorizzato e registrati in anagrafe canina presso il competente Ufficio Veterinario dell'A.S.L. dal proprietario, prima della loro cessione. (i cuccioli devono restare almeno 60 giorni con la madre). La cessione del cane deve essere comunicata agli Uffici Veterinari dell'A.S.L. a cura del proprietario del cane entro 15 giorni. Per assolvere questo obbligo (previsto dalla Legge Regione Piemonte n°. 18 del 19 luglio 2004: "Identificazione elettronica degli animali da affezione e co-

stituzione di una banca dati informatizzata") è previsto un apposito modulo a firma sia di chi cede l'animale sia del nuovo proprietario.

In merito al rapporto con gli animali randagi si espone quanto segue. Il privato cittadino non può catturare o accasare un cane vagante. Il cane randagio perde ogni qualifica sanitaria e rientra in una categoria di animali sottoposti alla sorveglianza attiva per la rabbia. Le persone che entrano in contatto con questi animali si potrebbero esporre ad un contatto potenzialmente pericoloso. Per questo preciso motivo, a salvaguardia della salute pubblica, il cane vagante deve essere sottoposto a un controllo sanitario, a cura del Servizio Veterinario, in una struttura idonea. Il cittadino, che individua un cane vagante è tenuto a segnalare prontamente l'accaduto all'Autorità comunale territorialmente competente, nello specifico, dove possibile, alla Polizia Municipale (in casi urgenti anche a Carabinieri, Polizia di Stato, Servizio Veterinario). Gli Agenti, a loro volta, faranno intervenire il personale preposto alla cattura e al recupero dei cani randagi, personale afferente al servizio di cattura del canile sanitario convenzionato con il comune stesso. Si evince quindi, che tutti i comuni osservanti il disposto normativo vigente, devono essere convenzionati con un canile sanitario. La convenzione pone in essere, durante e dopo la cattura, l'assistenza clinica veterinaria da parte di un veterinario Libero Professionista, che garantisce la sua reperibilità continua. Il Servizio Veterinario dell'A.S.L., infatti, non ha il compito di fornire prestazioni mediche o chirurgiche. Dopo il periodo di osservazione sanitaria obbligatoria per la rabbia, di dieci giorni, nulla vieta al cittadino, che ha segnalato il caso, di esprimere il suo interesse all'adozione del cane. Questa situazione viene così favorevolmente definita se il soggetto in questione non era identificato e quindi diviene adottabile. Nel caso che il cane vagante fosse al contrario identificato mediante tatuaggio o transponder elettronico (microchip), si procede prontamente alla ricerca del legittimo proprietario. Quest'ultimo dovrà sostenere le eventuali spese per la cattura e risponde nel caso per danni provocati dal proprio animale. Si può consigliare quindi ai proprietari di animali di dotarsi di assicurazione per la responsabilità civile.

Per quanto riguarda un approccio alla gestione dei gatti randagi, si espongono alcuni concetti generali. Nessuno può arrecare danno e/o maltrattare i gatti randagi. Tale pregevole principio di rispetto delle altre forme di vita, trova la sua concretizzazione nella ratifica da parte della Legge n°. 201 del 4 novembre 2010, della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, che rappresenta un importante e concreto passo in avanti per l'affermazione e la tutela dei diritti degli animali.

Segue a pagina 8

Studio Geom. Buffelli Cosimo

Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima

Via Vecchia, 19 - Castellazzo B. da
Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

Via Panizza, 104
Tel. 0131.270535
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

PELISSERO

Concessionaria **PELISSERO s.r.l.**
Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131 278708 - fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Agorà
alimentare srl

Materie prime per Pasticceria,
Pasticci, Ristorazione in genere

Strada Casalcermelli, 111/C
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 270864 - Fax 0131 270299

Antica Trattoria
"LA MICARELLA"
dal 1848

Via Acqui, 2 - Cantalupo (AL) - Tel. 0131.275898

Evergreen
di Fabbri Andrea e Ravera Simone
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA ED IL GIARDINAGGIO
PIANTE E FIORI
SEMENTI
FERTILIZZANTI
AGROFARMACI
MANGIMI
GARDEN
PRODOTTI PER ANIMALI

Sobi s.r.l.

**AFFITTA-LENDE
CAPANNONI VARIE METRATURE**

Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B. DA
Tel. 0131.866901

**BAR - RISTORANTE
CANNON D'ORO**

SKY TV

Piazza Vittorio Emanuele, 5
15073 Castellazzo Bormida
tel. 0131.275110

Reti@InfoControl

Centro Telefonica

Vendita assistenza cellulari e attivazioni

Sistemi di sicurezza e videosorveglianza - Videoteca

Via XX settembre, 36 - Tel/Fax 0131-533863 www.retinforcontrol.it

Centro Informatica

Vendita e assistenza pc



*È buono
e divertente.
E l'ho scelto io!*

Sono i bambini a scegliere!

Forse non sai che alcuni prodotti di tuo uso quotidiano sono prodotti in Gualapack a Castellazzo Bormida.

Il Gualapack Group aggrega in un'unica realtà aziende radicate da tempo nel tessuto imprenditoriale italiano: Flextech a Carmagnola, Gualapack a Castellazzo Bormida, Safta a Piacenza, e, da fine del 2010, annovera tra le sue sedi anche la "neo nata" Gualapack Nadab in Romania.

In particolare Gualapack, grazie all'orientamento al cliente, alla struttura commerciale tecnica e flessibile, alle competenze produttive altamente qualificate, alla capacità di risposte rapide ed efficaci, ha saputo crescere nel tempo ed investire in innovazione tecnologica garantendo costante occupazione in crescita negli anni.

Gualapack

Il packaging per le nuove generazioni

Gualapack S.p.A.

Via Carlo Mussa 266

15073 Castellazzo Bormida (AL) - Italia

Tel. +39 0131 293811

Fax +39 0131 293812

E-mail: gualapack@gualapack.it

www.gualapack.it

Segue da pagina 6

L'AMICO ANIMALE CON NOI...

Finalmente gli animali si definiscono giuridicamente come esseri senzienti. A livello regionale sono state emesse delle linee guida che definiscono lo "status" di gatto randagio e di colonia felina. Un gatto vagante non è assimilabile alle colonie. Chi dovesse distribuire cibo ad un gatto, con una certa continuità ne diviene proprietario/detentore e risponde personalmente per quanto previsto dalla normativa vigente. Una colonia, un gruppo di gatti che vive abitualmente in spazi pubblici definiti (ad esempio piazze, parchi, giardini pubblici, ecc.) è tale dopo una fase di censimento, espletata da parte dell'Autorità comunale con il supporto del Servizio Veterinario. La colonia individuata, quantificata la consistenza numerica della popolazione e le condizioni generali di salute dei singoli soggetti, viene sottoposta al controllo dell'Autorità comunale, che si prende in carico le sterilizzazioni per il controllo numerico dei soggetti. Il Servizio veterinario dell'ASL interviene quando si configura una situazione di rischio igienico sanitario o per vigilare sul rispetto del benessere animale. L'Autorità comunale, può avvalersi del supporto di Associazioni zoofile o con finalità protezionistiche per la cura e la gestione delle colonie feline. È chiaro, che per una gestione corretta della colonia, non si devono nutrire contestualmente gatti di proprietà e si deve scoraggiare l'inserimento di nuovi soggetti. Questo "modus operandi" prevede quindi una distribuzione del cibo controllata, con la rimozione immediata di avanzi, anche per una gestione igienica dei luoghi di distribuzione. È infatti il cibo, di facile e continua fruizione, che attira altri soggetti (oltre a topi, ratti, mosche). Inoltre la finalità ultima è l'estinzione naturale della colonia stessa, mediante il controllo delle nascite e l'auspicabile attività di adozione. Le condizioni di vita dei gatti della colonia, seppur seguiti scrupolosamente, sono meno confortevoli e salubri dei gatti di proprietà. Gli addetti alla colonia dovranno essere autorizzati a farlo. Dovranno sempre rendersi riconoscibili e identificabili. Si rammenta anche ai proprietari di gatti privati, nella gestione della somministrazione del cibo ai propri animali, di comportarsi con scrupolo e diligenza, non lasciando avanzi di cibo nelle ciotole, rimuovendo le stesse dopo la somministrazione o somministrando il cibo ai propri gatti

in locali chiusi. Sono certamente gli avanzi di cibo lasciati a disposizione, che possono attirare gatti vaganti. Situazioni affrontate con superficialità possono degenerare in contesti incontrollabili, dal punto di vista demografico ed igienico sanitario. Si vuole tornare su un concetto esposto pocanzi; se sulla proprietà privata si installano gatti anche se randagi e si riproducono, il proprietario del fondo, che permette l'instaurarsi di questa situazione e non attua alcuna strategia preventiva, diventa il proprietario/detentore di tali animali e si deve accollare le spese di gestione, rispondendo civilmente e penalmente a fronte di situazioni irregolari, contestabili per precarie condizioni igieniche e di benessere. Presso la nostra A.S.L. con atto costitutivo della Giunta Regionale del Piemonte, Delibera n°. 4-9730 del 6 ottobre 2008, è stato costituito uno Sportello Regionale informativo per il cittadino, con compiti di sorveglianza e di studio sui fenomeni specifici nel settore degli animali d'affezione. Lo Sportello per gli animali d'affezione è disponibile al pubblico presso gli Uffici del Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria di Alessandria e Asti, in via Venezia, 6 ad Alessandria. L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.00.

tel. 0131/306931
fax 0131/266428
e-mail: presmultvet@aslal.it

Tutto il personale Medico Veterinario, Tecnico ed Amministrativo dell'Ufficio Veterinario del Distretto di Alessandria rimane a disposizione del pubblico, per ulteriori chiarimenti e precisazioni per un'azione sinergica e collaborativa al fine di offrire un servizio completo ed esauritivo all'utenza. Si auspica che il gratificante e coinvolgente rapporto delle persone con i nostri amici a quattro zampe possa nascere da una vera e ponderata scelta responsabile.

L'orario di apertura dell'Ufficio Veterinario del Distretto di Alessandria è dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, il lunedì e il giovedì anche al pomeriggio dalle 14 alle 15.30.

tel. 0131/306919
fax 0131/41677
e-mail: vetea@aslala.it

FIORI D'AZZURRO

Sabato 21 Aprile Castellazzo Bormida collaborerà alla manifestazione nazionale organizzata da Telefono Azzurro. L'oggetto della manifestazione sarà una pianta di calancola a fiore doppio disponibile in vari colori. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della precedente manifestazione e ricordiamo che l'impegno è rivolto al sostegno dei bambini e degli adolescenti in difficoltà.

Associazione Culturale Camelot



I 100 ANNI DI RITA, 'LA PETNERA' DI CASTELLAZZO

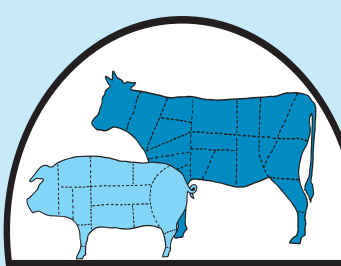


Rita Azzardi ved. Felisatti vive da oltre 30 anni ad Alessandria con la famiglia del figlio, ma è nata il

16 febbraio 1912 a Castellazzo Bormida, dove ha trascorso la sua vita lavorativa, svolgendo con passione il mestiere di pettinatrice (ed infatti tutti la ricordano con affetto come 'la petnera' del paese). Giovedì 16 febbraio u.s. Rita ha quindi raggiunto i cento anni di vita, fortunatamente, con una buona ed ammirevole salute.

È autosufficiente, sempre disponibile a dare il suo aiuto in cucina, ogni tanto si dedica anche al cucito, legge molti giornali, segue alcune trasmissioni in tv (sottotitolate per la sua sordità) ed è sempre informata su tutto.

La centenaria Rita è stata degnamente festeggiata dal figlio Ezio, dalla nuora Antonietta, dal nipote Valerio con Claudia, dalla consuecra Lena, dal nipote Mario con la sua famiglia 'allargata' e gioiosamente completata dal piccolo Francesco.


non solo carne
di Gino & Giuliano
CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 75 - Tel. 0131.275425
CASALCERELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451
macellerie - salumerie

S.I.D. srl
ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA
Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

fatti socio alla
S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOLDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA


Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI s.r.l.
Via Giraudi, 498
Località Micarella
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131.27.84.72
fax 0131.27.02.10


Spalto Palestro, 27
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270823 - Cell. 339.4340174

Caffetteria Laguzzi
DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 98
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

L'AGRICOLA RICAMBI srl
Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

F.LLI AIACHINI snc
Autofficina e Autosalone
autorizzati **FIAT**
V.le M. Centauri, 130 - Castellazzo B.da
Autolavaggio 24 ore Self
Zona Micarella - Castellazzo B.da


Articoli regalo - Liste nozze
Ghiappino
Via Verdi, 232 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

GAMONDIO, QUESTO SCONOSCIUTO!



Piera Maldini

Dopo secoli di silenzio, è scoccata finalmente l'ora di parlare dell'origine del nostro paese. Riscopriamo insieme Girolamo Buzzi con "Storia di Gamondio antico or Castellazzo d'Alessandria", edito nel 1861, Giuseppe Pochettino con "Gamondio, un Comune demaniale in Piemonte", 1905 - e non solo. Nessun altro può parlare di Gamondio se non uno di Castellazzo, e già l'enunciato contiene qualcosa d'indecifrabile, il cui nesso non è facile da stabilire, se però aggiungiamo che i due toponimi si riferiscono entrambi al nostro paese, allora cominciamo a porci delle domande, ad esempio: chi l'ha chiamato prima così, cosa significa il primo nome, perché è stato cambiato....?

"Alla ricerca di Gamondio - la ricostruzione in Castellazzo Bormida e in

Alessandria" è il titolo del corso monografico che Piera Maldini tiene all'UNITRE, basato sulla storia del borgo originario, fondato dai Longobardi tra il VI o il VII secolo d.C. e scomparso, come tale, con la nascita di Alessandria, per dare luogo a Castellazzo. Il lavoro verrà ripartito in quattro anni, per sviluppare i periodi significativi di questo centro, di cui quest'anno viene analizzata l'origine longobarda e la connotazione di grande azienda agricola del re, gestita dai suoi funzionari, i gastaldi. I riferimenti ai Longobardi si colgono attraverso i termini provenienti dal lessico germanico e le opere d'arte che possiamo ammirare presso le chiese di San Martino (i leoni), Santo Stefano (la cripta), la Trinità da Lungi (colonne con intrecci fitomorfi, zoomorfi, nodali, figure geometriche). Con il patrocinio del Comune a settembre ci sarà sull'argomento una con-



ferenza, che sintetizzerà gli aspetti più rilevanti.

Le fasi storiche successive si articolano in: la corte regia del periodo feudale, il Libero Comune, la fine (comparsa di Castellacium) e il trasferimento di Gamondio tra i fiumi Tanaro e Bormida per opera d'Emanuele Boidi.

L'opera si avvale di precedenti studi tra cui si devono citare i due autori locali, Girolamo Buzzi che ha scritto "Storia di Gamondio antico or Castellazzo d'Alessandria" e Giuseppe Pochettino, artefice di "Un Comune demaniale in Piemonte - ricerche storiche su Gamondo or Castellazzo Bormida".

G.C.



BAGNUS Geom. Davide

COSTRUZIONI EDILI
Castellazzo Bormida (AL)
328 1112945
Vicolo S. Pio V, 49

MOLINO ZERBA S.P.A.

Produzione e vendita di farine per panificazione a semole di grano duro
Servizio di consegna per pizzerie, ristoranti e pasticcerie

Molino Zerba S.p.A. tel. 0131.27.91.82
www.molinozerba.com

pettinatrice
GRIGOLO MARIANNA

Spalto V. Veneto, 188
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270058

PERFUMO PIERPIO

Spalto V. Veneto, 188
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL.)
Tel/Fax 0131.275863

POMPE - IMPIANTI IRRIGAZIONE E GRUPPI DISERBO

SONO MANCATI DUE EX DIPENDENTI

Sono scomparsi a pochi giorni l'uno dall'altra, Giuseppe Ravetti, già Presidente del Circolo di Lettura "Nicola Bodrati" e Francesca Sanelli, colleghi, per molti anni dipendenti del Comune di Castellazzo Bormida, rispettivamente all'Ufficio Elettorale-annunario e all'Anagrafe, conosciutissimi da tutti i castellazzesi, anche se da vari anni in congedo. Eccoli, secondo e terza in

una fotografia degli anni '70 del novecento, con al centro il Sindaco dell'epoca, g.ufficial Nicola Vigetti e la moglie Sig.ra Mondaini. Si riconoscono anche Margherita Romano, il Segretario comunale Pistorio, il geom. Franco Delmastro e la compianta Rag. Pinuccia Boidi. Nel ricordarli, la Redazione esprime, anche a nome dei Lettori, sentite condoglianze ai famigliari.



IL 30 MARZO... SONO CENTO!



Il 30 Marzo 2012 compirà 100 anni Mario Donetti, reduce di Guerra della Campagna di Russia. Lo scorso ottobre ha partecipato con entusiasmo alla rievocazione storica del FAI "dalla Cittadella al Don" del 37°/38° Ravenna. Insieme a pochi altri ha rivissuto i momenti in cui gli italiani da una e i russi dall'altra parte del Don, lottavano contro il gelo e la fame. Alla ritirata, invece, i più tanti seguirono il tenente, accodati ai tedeschi e non si salvarono; molto coraggiosa-

mente, lui, allora trentenne e un altro ragazzo ventenne presero direzioni e tornarono. Gran lavoratore nel campo dell'edilizia, insieme alla moglie Giuseppina Manara, ha cresciuto tre figli, nipoti e pronipoti. Molti episodi hanno caratterizzato la sua lunga ed intensa vita e con serenità e lucidità, ancor oggi, li rivive insieme alla sua famiglia. Nella foto con i figli Pier Gianni, Giuseppe e Giovanni Margherita, in occasione della manifestazione del FAI.

Obiettivo sulle aziende del territorio castellazese

CFA, AZIENDA IN CONTINUA CRESCITA E LEADER NEL SETTORE DELLA CARPENTERIA INDUSTRIALE



Nella foto in alto: l'ingresso degli uffici e dello stabilimento;
a lato: Antonio Aita, fondatore ed attuale presidente della CFA srl

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende artigianali, industriali e commerciali più importanti e rappresentative operative del territorio castellazese: come annunciato nel riquadro in prima pagina, per questo numero abbiamo deciso di indirizzarci su un'azienda che in meno di venti anni di vita ha saputo raggiungere obiettivi importanti, diventando leader nel settore delle lavorazioni metalliche e della carpenteria industriale: la CFA srl, che ha il proprio stabilimento a Castellazzo Bormida, in strada Faldo, sulla provinciale per Castelspina.

UN PO' DI STORIA

La C.F.A. di Aita Antonio, nasce nel 1994 proprio come ditta individuale,

con un laboratorio in viale Giovanni XXIII e si occupa principalmente nella realizzazione di costruzioni in ferro, lavorazioni metalliche e carpenteria industriale.

La serietà e la capacità professionale del titolare e dei suoi collaboratori, l'affidabilità e l'accuratezza che ha sempre messo in evidenza in ogni lavoro ed anche la puntualità delle consegne e delle relative pose in opera (in pratica un perfetto 'mix' di qualità, prezzo e servizio), hanno permesso in pochi anni di ampliare la clientela, le commesse ed ovviamente il fatturato, infatti già alla fine degli anni '90 Antonio Aita 'pensava in grande' ed è quindi riuscito nell'anno 2000 (iniziando così in modo straordinario il terzo

millennio) a realizzare un nuovo, grande e funzionale stabilimento in strada per Castelspina (oggi strada Faldo), intraprendendo un nuovo cammino imprenditoriale, che ha portato in poco tempo la CFA a diventare leader indiscussa nel settore della carpenteria industriale, che comprende lavorazioni metalliche di ogni tipo.

Nel frattempo l'azienda ha ingrandito notevolmente la propria dimensione (oggi è dislocata su una superficie di circa 12.000 mq.), consta di circa trenta persone tra tecnici progettisti, operai specializzati e collaboratori, mentre nel 2010 è stata attuata la trasformazione da ditta individuale in s.r.l. mantenendo nei punti cardine dell'azienda Antonio Aita in qualità di presidente (che si occupa a 360 gradi di tutto quanto gravita dentro e intorno all'azienda) e la sorella Pina (responsabile dell'ufficio amministrazione e contabilità), due persone che rimangono sicuri punti di riferimento, non solo per i dipendenti ed i collaboratori, ma anche per i clienti.

UNA SPLENDIDA REALTA'

Oggi la CFA opera con competenza in diversi settori: navale, cartotecnica, automazione, alimentare, packaging, architettura edile, nei quali ha ottenuto meriti successi, distinguendosi dalla concorrenza per l'alta qualità nella produzione e per il servizio offerto ai clienti, può garantire un processo aziendale, diviso per aree di attività che comprendono ufficio tecnico, pianificazione, produzione acquisti e logistica, commerciale, amministrazione e controllo di gestione.

La CFA oggi fornisce la realizzazione tecnica, ma anche ogni tipo di rifinitura (quindi assemblaggio, verniciatura, essiccazione) dei propri lavori.

IL 'BIGLIETTO DA VISITA'

In ogni settore, ma soprattutto quello industriale, si è portati a definire il 'biglietto da visita' dell'azienda i lavori realizzati, che vengono inseriti nei loro cataloghi di presentazione ed è quanto può fare, con notevole e meritato orgoglio, la CFA srl di Castellazzo Bormida, che può vantarsi di aver realizzato pareti per le supernavi della MSC crociere, riuscendo a specializzarsi in carpenteria navale, le scale della Metropolitana di Genova, l'atrio e la pensilina di un grande hotel a Siviglia, le scale di emergenza su ogni piano (14 in totale) di una mega residenza proprietà di uno sceicco a Bole Tower (vicino ad Addis Abeba), i supporti per pannelli posizionati nelle gallerie dell'autostrada che costeggia la città di Aosta ed altri



supporti speciali per la tangenziale M30 a Madrid ed infine alcune opere di carpenteria di automazione per la multinazionale Siemens.

IL FUTURO IMMEDIATO

Proprio da parte della Siemens è arrivata recentemente una delle più grandi ed importanti commesse per questa azienda castellazese (ne parliamo in modo più dettagliato nel servizio a seguire).

INFO:

tel. 0131 449673 - fax 0131 449473
antonio.aita@cfadiaita.it

UN NUOVO ESSICCATORE A NASTRO REALIZZATO PER LA SIEMENS



Una delle più importanti commesse di lavoro per la CFA srl è stata affidata dalla Siemens e si tratta di un essiccatore a nastro di grandi dimensioni (4000 Kg/h di acqua), già in fase di realizzazione e con consegna prevista a breve. In questo macchinario il fango viene essiccato tramite un flusso d'aria calda durante il trasporto su nastro all'interno dello stesso essiccatore. Appena terminato il montaggio esecutivo di questo essiccatore realizzato per conto della Siemens, verrà effettuata la prova in opera di fronte ai tecnici e controllori della grande multinazionale.

Nella foto un modello di essiccatore simile a quello che verrà costruito dalla CFA srl per conto della multinazionale Siemens



Nella foto sopra: una particolare realizzazione in ferro; sotto: le pareti realizzate dalla CFA srl sulla splendida nave da crociera MSC Magnifica.



Un divertente pomeriggio FESTA IN MASCHERA PER LA MATERNA DI CASTELLAZZO

Domenica 12 febbraio si è svolta, con enorme partecipazione, la "festa in Maschera" organizzata dai genitori dei bambini della Scuola Materna di Castellazzo Bormida.

L'iniziativa ha avuto un riscontro molto positivo ed è riuscita a pieno nel raggiungimento dei due obiettivi che si era prefissata: far trascorrere ai nostri bambini un piacevole e divertente pomeriggio insieme e raccogliere fondi destinati a supportare l'attività scolastica che ora mai non può più basarsi esclusivamente sui contributi messi a disposizione dall'amministrazione pubblica. Il ricavato, euro 1.285,00 è stato interamente versato a favore dell'Istituto Comprensivo G.Pochettino ed è a disposizione delle insegnanti per l'acquisto del materiale di cui i bambini hanno necessità.

Questo è stato possibile grazie all'impegno di alcuni genitori che hanno creduto nel progetto e che si sono adoperati affinché si realizzasse nel miglior modo possibile; per coloro che non hanno partecipato siamo sicuri che ci sarà un'altra occasione per farlo, forse

l'esito di questa festa darà loro un motivo per impegnarsi maggiormente la prossima volta. A questo punto è doveroso un grande ringraziamento che è rivolto al Presidente della Soms Daniele Valle che ci ha messo a disposizione il salone della Società operaia, ai commercianti che con il loro contributo ci hanno permesso di allestire i premi della tombola, non li menziono tutti ma credete che la solidarietà degli esercenti Castellazzesi è stata davvero tanta, alla Amministrazione comunale che ci ha sostenuti ed incoraggiati nell'organizzare l'evento, alla Pro Loco e alla bontà e l'altruismo delle persone che ci hanno elargito offerte, talvolta sorprendenti, a favore dell'iniziativa.

Ultimo grazie a tutti i genitori e ai bambini che hanno partecipato alla festa, uniti si può ancora sperare nella salvaguardia della scuola pubblica, diritto fondamentale della persona, l'unica che può assicurare uguali diritti allo studio e rappresentare il bene dei nostri figli.

Cristina Orsi

BAMBINI IN MASCHERA!

In occasione del Carnevale, presso i locali della SOMS di Castellazzo B.da è stata organizzata una bellissima festa in maschera, avente la finalità di raccogliere fondi per la Scuola dell'Infanzia. Le insegnanti ringraziano tutti i genitori dei bambini ed in particolare i rappresentanti delle cinque sezioni, che si sono adoperati nell'organizzazione e allestimento della festa. Si coglie l'occasione per ringraziare l'Associazione Camelot e la Pro Loco di Castellazzo B.da per i generosi contributi donati, che hanno permesso l'acquisto

di materiale di facile consumo. Si ringrazia, inoltre, la cartiera di Bosco Marengo per la fornitura di cartoncino, il supermercato Gulliver di Nizza M.to che ci ha donato pennarelli e matite colorate. Altrettanto importante è il ringraziamento per la Cartotecnica Piemontese che, da alcuni anni, ci offre il suo contributo in occasione della lotteria di Pasqua, a favore dei bambini meno fortunati.

**Le insegnanti
della Scuola dell'Infanzia**

NOTE DI CARNEVALE



Anche quest'anno è stato organizzato un semplice carnevale all'insegna del puro e sano divertimento dei bambini che hanno partecipato numerosi al concorso mascherato indetto presso l'area attrezzata. Si segnala il positivo ricorso a costumi originali realizzati in casa in economia con il contributo creativo di nonni e genitori. Sempre molto apprezzati i "farcioni" offerti da Giacomo Boidi in ricordo dello zio Paolino. Purtroppo dopo la Businà, che da alcuni

anni non viene più realizzata per mancanza di nuovi interpreti, per la prima volta non è stato bruciato il falò del martedì grasso che chiudeva il carnevale al grido di "Carvè ir va, Pasqua ra ven". Nel comprendere pienamente le ragioni della rinuncia, l'augurio che possa tornare più vivo che mai a bruciare tutti "i pcà, i maquà" dell'annata, magari con la riproposta dei carri allegorici, alla cui realizzazione partecipavano in tempi passati intere famiglie del paese.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Domenica 11 marzo 2012

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, domenica 11 Marzo scorso, l'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida, Assessorato alle Pari Opportunità, ha proposto La politica delle donne, convegno in cui sono state presentate esperienze di donne in politica, attraverso la presentazione del libro di Gaetano Alessi *Le eredità di Vittoria Giunti* e con la partecipazione di Rita Rossa - vice presidente della Provincia di Alessandria. Particolarmente toccante l'intervento di Gaetano Alessi, che raccontando la straordinaria storia di Vittoria Giunti, prima donna sindaco in Italia, nel lontano 1956, nonché ispiratrice del giornale AdEst, strumento tutt'ora attivo, voce di libera informazione, in prima



linea nella lotta contro le mafie, ha coinvolto il pubblico con il suo racconto di vita e di impegno nella società civile. Un ringraziamento particolare a Rita Rossa, che, pur avendo un'agenda ricca di impegni in vista della sua candidatura, ha mantenuto la sua promessa e ha chiuso il convegno con un intervento appassionato sulla specificità della presenza femminile in politica. Un ringraziamento va anche all'assessore Pino Ciardullo e a Luisa Sciorati.

A Gaetano Alessi un grande in bocca al lupo e un incoraggiamento a continuare la sua battaglia contro le oppressioni e i soprusi mafiosi.

Erano inoltre presenti: Domenico Ravetti Sindaco di Castellazzo Bormida e Giuseppe Romano Presidente del Consiglio di Biblioteca.

Un numeroso ed interessato pubblico ha preso parte all'iniziativa

Irene Molina

Gastronomia pasta fresca
**Non ti
scordar di me**
Via Emanuele Boidi, 2
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.275323

FALABRINI
S.r.l.
**Ingrosso alimentari
Ortofrutta**
Via Pietragrossa, 105
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

Cresta Diego

**Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte**

Via G. Garibaldi, 50
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

dal 1938
SALUMIFICIO CEREDA
CASA FONDATA NEL 1938
CANTIERI DI LAVORAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele II, 69 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275172 - Fax 0131.449585
www.salumificiocereda.191.it

Continuano le proteste degli abitanti di Castellazzo a seguito della decisione presa dal Rettore del Santuario della Madonnina dei Centauri Don Vincenzo di chiudere il piazzale prospiciente la chiesa, vietando il parcheggio alle auto. Tra i tanti scontenti qualcuno ha anche preso "carta e penna" e scritto una lettera di lamentela alla nostra redazione per sollevare pubblicamente il problema e chiede un intervento da parte delle istituzioni comunali affinché venga trovata una soluzione differente da quella presa da Don Vincenzo. Ma quali sono state le reali cause che hanno portato il Rettore del Santuario della Madonnina dei Centauri a decidere di impedire il parcheggio nella piazza? Castellazzo Notizie ha intervistato il prelati per cercare di capire un po' meglio la situazione e magari trovare una soluzione in grado di pacificare gli animi.

Don Vincenzo, tra il Santuario della Madonnina e il Comune di Castellazzo per molti anni è rimasto in vigore un accomodato con cui era stato stabilito che la piazza antistante la chiesa avrebbe ospitato stalli di sosta gratuiti per tutti gli automobilisti ed in cambio il Comune si sarebbe accollato gli oneri legati alla pulizia e all'illuminazione del parcheggio. Come mai avete deciso di recedere da questo tipo di accordo e quindi procedere alla chiusura della piazza?

"Innanzitutto, ci tengo a sottolineare che la piazza non è stata chiusa.

Malumore tra i cittadini NON SI PARCHEGGIA PIÙ NEL PIAZZALE DEL SANTUARIO DELLA MADONNINA DEI CENTAURI

Intervista a cura di Alessandra Sorlino

Il piazzale è infatti aperto a tutti coloro che si recano al Santuario della Madonna dei Centauri negli orari di apertura dalle 8 alle 12 al mattino e dalle 15 alle 18 alla sera e alle 19 nei mesi estivi. Prima era in vigore un accomodato col Comune con cui era permesso a tutti di parcheggiare. Questo rappresentava un vero problema per i fedeli che venivano alle funzioni perché non trovavano mai un posto libero per lasciare la propria auto. Io sono un sacerdote e ho il dovere prima di tutto di fare gli interessi dei fedeli e di chi frequenta il mio Santuario. Il piazzale invece era ormai diventato il parcheggio di riferimento di chi andava al bar oppure in visita alla vicina casa di riposo. Ribadisco, non ho assolutamente chiuso il piazzale, ma è aperto per tutti coloro che vengono al Santuario nei suoi orari di apertura.

Poi c'è un'altra motivazione molto seria alla base della mia decisione. Infatti, sebbene nell'accordo la pulizia del piazzale spettasse al Comune, in tutti questi anni è sempre toccato a me prendere in mano la ramazza per sgombrare la piazza delle foglie secche e dai vari rifiuti abbandonati. Mi sono veramente stufo di questo e dopo numerosi avvertimenti ho preso la decisione definitiva. La cosa non è nata all'improvviso ma dopo quattro anni di confronto con il Sindaco e i proprietari degli esercizi limitrofi, nessuno sembrava dare troppo peso alla cosa e sono andato dritto per la mia strada. In ogni caso per correttezza, ho dato al Comune tutto il tempo per riorganizzarsi".

Molti Castellazzesi si sono lamentati del fatto che ora il piazzale del Santuario sia completamente al

buio, cosa che lo rende turisticamente meno attraente e anche meno rassicurante dal punto di vista della sicurezza. Cosa ne pensa?

"L'illuminazione prima veniva pagata dal Comune. Non rinnovando l'accordo ora il piazzale è temporaneamente al buio. Dico temporaneamente perché ho già avviato le pratiche con l'ENEL per garantire di nuovo l'illuminazione. Credo che le luci non saranno accese per tutta la notte, onde evitare sprechi inutili, ma predisporremo un timer, magari fino alla mezzanotte".

Cosa risponde a chi sostiene che con la sua decisione ha provocato molti disagi agli abitanti di Castellazzo?

"Non ritengo di aver provocato nessun tipo di disagio alla cittadinanza... magari in parte, solo ai clienti del bar Cavour che parcheggiavano spesso qui invece di farlo nel cortile del bar stesso. Ripeto, i miei fedeli sono rimasti contentissimi di questa soluzione, presa tra l'altro in accordo col Vescovo, e io devo fare prima di tutto i loro interessi".

Quindi in futuro non prospetta nessun cambio di idea in merito?

"No, assolutamente. Ho speso anche soldi per mettere i cancelli automatici, pulire ecc. quindi la piazza resterà aperta ai fedeli negli orari di apertura del Santuario. Se poi qualche abitante di Castellazzo utilizzerà il parcheggio per una mezzoretta per sbrigare una commissione... cercheremo di chiudere un occhio".

PASQUETTA ALLA TRINITÀ DA LUNGI:

UNA TRADIZIONE DA SALVAGUARDARE

In una lettera pubblicata su uno dei primi numeri di Castellazzo notizie dell'aprile 1987 indirizzata al professor Poggio, un certo Mario Scabellato così scrive da Imperia: "carissimo Cecco ti ringrazio per l'invio del Notiziario di Castellazzo. L'ho trovato interessante e ben presentato: per quanto sia lontano ormai da tanti anni dal paese tuttora mi sento legato ad esso. Devi pensare che, portato da Genova ho cominciato subito con l'asilo e mi sono fermato lì fin quasi a vent'anni. Quindi gli anni più belli: le scuole, gli amici, i divertimenti (quelli di allora...). Si provano sentimenti che non si cancellano più. A riprova di ciò mi permetto di inviarti una poesia sulla Trinità da Lungi; so che la tradizione di pasquetta viene mantenuta e mi fa piacere."

Per quanto riguarda la poesia, rimando al numero di Castellazzo notizie già citato (consultabile in biblioteca), mi preme invece sottolineare come la tradizionale "Pasquetta alla Trinità da Lungi"

resti sempre nel cuore di chi, nel corso degli anni, ha avuto occasione di parteciparvi. D'altra parte, dire qualcosa sulla "Pasquetta alla Trinità da Lungi" significa parlare di una visita che da tempo immemorabile si suole

fare a questa antichissima chiesa il lunedì di Pasqua.

Come è noto, la chiesa della SS. Trinità, denominata da Lungi perché distante quattro chilometri dal centro del paese, risalente al XII° secolo, rappresenta un tipico esempio di architettura romanica piemontese. Il valore artistico di questa pieve è stato evidenziato dalla pubblicazione dell'architetto Vittorio Mesturino nel 1934, periodo in cui ne curò il restauro riportando gli intonaci al tempo del medioevo con i materiali lasciati a vista, e da una iniziativa editoriale del 1984: ITINERARIO ARTISTICO NELL'ALESSANDRINO, dove al capitolo "Due fondazioni monastiche di epoca romanica nell'agro di Gamondio" a cura di GUIDO IENI si parla diffusamente e con dovizia di particolari architettonici della Trinità da Lungi.

L'attuale proprietà privata, al fine di favorire iniziative turistiche quali: visite guidate, itinerari artistici, manifestazioni culturali, ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco e alla Comunità Parrocchiale i locali della Chiesa e l'annesso cortile. Da trent'anni proprio la Pro Loco, con l'aiuto di alcuni preziosi collaboratori della Bruera, che da sem-

pre curano la manutenzione del parco, continua la tradizione della "Pasquetta alla Trinità da Lungi" occasione per offrire momenti di sano divertimento popolare in sintonia con il messaggio cristiano, il desiderio di evasione, la possibilità della prima scampagnata di primavera.

I bambini presenti i primi anni, accompagnati dai loro genitori, si ritrovano oggi con i loro figli nuovamente a trascorrere una serena giornata all'aria aperta apprezzando quel senso di profonda fede, di amore per la natura e per la pace che emana da sempre questa badia solitaria in mezzo alla campagna. Apparentemente nulla è cambiato (complice forse l'assenza di corrente elettrica), ma dal "grigio" dei capelli di tanti organizzatori si nota un segnale d'allarme: la necessità di un ricambio generazionale per salvaguardare questa antichissima tradizione.

Rispolverando vecchie memorie, si parla di "perdonanza alla Trinità da Lungi" sin dal 1600: le confraternite in numero di nove raggiungevano, il lunedì di Pasqua, la chiesetta per pregare e intonare canti di circostanza. (Il Priore doveva curare il vetto-
vagliamento dei confratelli).

Venendo ai nostri giorni, proprio per

riaffermare il senso cristiano del luogo, il programma di lunedì 9 aprile prevede la rappresentazione di una mostra fotografica su eventi religiosi e processioni locali di ieri e di oggi prima della Santa Messa officiata all'interno della Chiesa alle ore 11, seguita dalla merenda all'aria aperta nel parco antistante. Il parco, giova ricordarlo, si è creato nel corso di questi ultimi anni con la messa a dimora degli alberi della vita curati dai volontari del luogo.

Durante il pomeriggio, oltre a proporre qualche concorso estemporaneo libero a tutti, sarà possibile avere maggiori informazioni sulla storia e sull'architettura della Pieve romanica.

Alle ore 16 Vespri e Benedizione all'interno della Chiesa. Valori cristiani, culturali e sociali, serenità e sano divertimento all'aria aperta caratterizzeranno ancora una volta questo lunedì di Pasqua creando i presupposti per un appuntamento da non mancare nella speranza che la commemorazione di Don Gianni, avvenuta in questo luogo il giugno scorso con la partecipazione di tanti giovani, favorisca l'avvento di nuovi volontari per continuare una tradizione da salvaguardare.

Nell'archivio di Marco Re è custodito un grosso volume, da lui composto, intitolato "Le 7 Edizioni del Giro del Quadrifoglio" con i documenti originali inerenti questa manifestazione. Sfolgiandolo con precauzione data la sua veneranda età, mi è venuta voglia di farne parte ai lettori del nostro amato periodico scrivendone per sommi capi il contenuto.

Nel 1934 il Moto Club di Castellazzo Bormida ha un anno di vita e conta già 72 soci. E' cresciuto in fretta: ha partecipato in gruppo ai raduni di Torino, di Chieri, del Palio di Asti, spingendosi fino a Padova per la celebrazione del cinquantenario dell'invenzione della motocicletta, a Monza e a Mandello del Lario per il "1° Grande Concentramento Guzzisti". Ma non basta. Con la collaborazione del Moto Club di Acqui e di Alessandria si vuole chiudere la stagione organizzando una gara di regolarità intersociale: partenza dal piazzale del Santuario e, toccando i paesi limitrofi per quattro percorsi, ritorno a Castellazzo. Ma quell'anno non sarà realizzata. Un incidente stradale capitato al Presidente durante lo studio del percorso, priverà l'Organizzazione della sua presenza e della collaborazione di Acqui e di Alessandria. Così pure nel 1935, anno della Guerra d'Africa.

Finalmente il 25 ottobre 1936 si svolgerà la prima edizione della tanto voluta Gara Motociclistica di Regolarità che prenderà poi il nome di Giro Motociclistico del Quadrifoglio per la sua configurazione geografica simile a un quadrifoglio, anche se molto irregolare.

Il percorso, 125 km, è composto di 4 differenti circuiti convergenti a Castellazzo dove, alla fine di ogni circuito, c'è un controllo orario per la classifica dei concorrenti.

1° Circuito: Castellazzo-Bergamasco-Oviglio-Alessandria(piazza Littorio)-Cantalupo-Castellazzo, km 35.

2° Circuito: Castellazzo-Sezzadio-Castelnuovo B.-Cassine-Gamalerò-Borgeratto-Castellazzo, km 30.

3° Circuito: Castellazzo-Casalcermeli-Alessandria(piazza Littorio)-Cantalupo-Castellazzo, km 25.

4° Circuito: Castellazzo-Casalcermeli-Predosa-Castelferro-Sezzadio-Castellazzo, km 35.

La graduatoria individuale è stabilita in base alla media perfetta di 50 km orari, valutando i minuti secondi in più o in meno ai controlli orari e all'arrivo.

Diciotto i partecipanti affiliati a diverse associazioni motociclistiche provinciali.

Primo classificato: Marco Re.

L'Associazione Motociclistica di Castellazzo Bormida (ex Moto Club, cosiddetta per imposizione di Mussolini nell'eliminare termini stranieri), oltre al lavoro organizzativo si assume l'onere dei premi e delle spese generali, sostenute grazie a una sottoscrizione di soci e di simpatizzanti.

Prima e dopo il suo svolgimento la stampa segue la gara riservandole largo spazio.

Si legge su Il Centauro, La Moto, Motociclismo, La Gazzetta dello Sport, La Stampa, Gazzetta del Popolo, Il Piccolo e Il Corriere di Alessandria. Su La Moto nel resoconto della gara: "...è stata una bella giornata di sport che ha interessato moltissimo la popolazione dei paesi attraversati..."

E il 30 maggio 1937 si realizza la seconda edizione, di maggiore impor-

Sette le edizioni
della manifestazione motociclistica

IL GIRO DEL QUADRIFOGLIO



tanza visto il crescente numero dei partecipanti provenienti anche da altre province: in totale 27, vincitore Bruno Dina di Acqui, £ 150 di premio.

Su Il Centauro anno IV N. 11, pubblicazione ufficiale della Reale Federazione Motociclistica Italiana, con titolo Il "GIRO DEL QUADRIFOGLIO" si legge: "... La complessa organizzazione è stata giudicata meritevole di lode ed il nome augurale scelto per questa gara non è stato smentito..."

Nel 1938, per la terza edizione che si svolgerà il 5 giugno, il percorso di gara viene modificato: invece di 4 settori, un unico circuito di 50 km da ripetersi quattro volte allo scopo di facilitare l'Organizzazione e rendere più sicuri i controlli.

Così si snoda: Castellazzo-Casalcermeli-Fontanasse-Predosa-Castelferro-Abbadia Sezzadio-Castelnuovo B.-Cassine-Sezzadio-Castelspina-Castellazzo, km 50.

A commento della gara Marco Re scrive: "Il risultato della manifestazione fu eccellente, il percorso fu dif-

ficile, la giornata caldissima, si ebbero molti incidenti di gomme, i concorrenti ne risentirono sì che più di 2/3 dei partiti furono costretti a ritirarsi." Partenti 29, arrivati 8. Vincitori ex aequo, tutti su Guzzi 500 C, Silvio Maranzana, Giuseppe Bolognini e Alberto Torriani dell'Associazione Motociclistica di Alessandria.

Nel settembre del '38 Marco Re ha occasione di parlare con il generale Ugo Leonardi, presidente della Reale Federazione Motociclistica Italiana, già da tempo a conoscenza dell'attività della nostra Associazione, in particolare del Giro del Quadrifoglio, e gli chiede un aiuto finanziario per la prossima edizione che spera portare a livello nazionale. L'aiuto della F.M.I. arriva: £ 2500; non manca, come nelle passate edizioni, una sottoscrizione di soci e simpatizzanti di Castellazzo e dei paesi toccati dalla gara, sicché il 23 luglio 1939 si dà vita al IV Giro del Quadrifoglio.

Entusiasmante novità di quest'anno, sia per i partecipanti che per il pubblico, è la prova finale di accelerazione

e frenata di 300 metri e ritorno, tenuta sul rettilineo di Spalto Crimea, per eliminare molti pari merito. I concorrenti a turno partiranno da fermi sulla linea del traguardo (direzione "il torrione"). Percorsi 300 metri invertiranno verso il traguardo. Qui, nello spazio di due linee distanti tre metri una dall'altra, dovranno fermarsi. Vincerà il miglior tempo cronometrico. Chi oltrepasserà la seconda linea verrà penalizzato di 20 secondi.

Partenti 46, arrivati 34, vincitore Remo Zanella di Milano, su Ariel 500.

IL V Giro del Quadrifoglio, preparato nei minimi particolari per il 9 giugno 1940, viene sospeso in conseguenza del divieto di circolazione. Il giorno dopo, 10 giugno, l'Italia entra in guerra.

Dal libro-documentario Le 7 Edizioni del Giro del Quadrifoglio: "...il Sesto Giro del Quadrifoglio invece di essere il Classico Quadrifoglio Motociclistico sarà il Quadrifoglio di Guerra...il Quadrifoglio Ciclistico". Dalla Gazzetta del Popolo -16 giugno 1941- A Castellazzo Bormida si è svolto ieri un grande raduno ciclistico detto del "Quadrifoglio" organizzato dal locale Dopolavoro. La bella manifestazione ha richiamato a Castellazzo oltre cinquecento ciclisti di tutta la provincia. La classifica è stata la seguente: 1° Dopolavoro Comunale di Acqui; 2° Dopolavoro Strucchi di Casale; 3° Dopolavoro Borsalino di Alessandria; 4° Dopolavoro Chiappino di Alessandria; 5° Dopolavoro Montecatini di Spinetta Marengo; 6° Dopolavoro ciclo-turistico di Asti; 7° Dopolavoro Comunale di Viguzzolo.

Nel pomeriggio, alla presenza di una folla numerosa, si è svolta sul campo sportivo una gimcana ciclistica denominata "Giostra ciclistica delle Tre Torri". Il risultato è stato il seguente: 1° Moccagatta Domenico di Castellazzo Bormida; 2° Gamalero Pietro, id; 3° Lamborizio Pietro, id; 4° Arata Giuseppe di Acqui.

19 luglio 1942. Malgrado l'avversità del tempo che fin dal mattino dà pioggia, si decide di effettuare ugualmente la VII edizione con un programma simile all'anno precedente. Questa si svolgerà in seno al "Raduno Ciclistico di Castellazzo Bormida" con un centinaio di ciclisti giunti alla spicciolata, ad eccezione del gruppo di Asti (22 partecipanti) capeggiato da Giovanni Gerbi, vecchia gloria del Ciclismo e proprio gli Astigiani si aggiudicheranno il 1° premio.

La "Giostra Ciclistica", pure essa avversata dal maltempo, riesce di molto menomata nei suoi risultati. Eccone la classifica: 1° Berca Alessandro di Castellazzo Bormida; 2° Dogliotti Dario di Alessandria; 3° Gamalero Cesarino di Castellazzo Bormida; 4° Sardi Giuseppe di Castellazzo Bormida.

Scarsità di pubblico sia per il tempo ostile, sia per i molti cittadini attualmente sotto le armi.

L'VIII edizione del '43 dovrebbe aver luogo in occasione della festa patronale di Castellazzo ma gli avvenimenti politici contingenti non lo permetteranno. L'8 settembre porterà l'Italia nel suo momento bellico più crudele: tutto l'entusiasmo sportivo del Quadrifoglio dovrà obbligatoriamente tacere aspettando la fine di quell'inferno.

Milena Re Reposi

Ringrazio Sergio Maranzana che ha riprodotto le fotografie.



A Bergamo, sua città di adozione LA SCOMPARSA DEL CASTELLAZZESE STEFANO ANGELERI

di Mario Marchioni

È deceduto il 31 gennaio 2012 a Bergamo, divenuta la sua città di adozione, all'età di 85 anni Stefano Angeleri (nella foto), che era nato a Castellazzo Bormida il 26 agosto 1926, giocatore di calcio nel ruolo di centrocampista (con quasi 400 presenze tra serie A e B), in particolar modo con la casacca nerazzurra dell'Atalanta e dopo aver concluso la carriera di giocatore è diventato un valido ed apprezzato allenatore.

La carriera di giocatore

Centrocampista marcatore, riuscì a sopprimere alla sua corporatura piuttosto esile con una grande generosità e dedizione, unite a un'ottima tecnica calcistica e a una buona visione di gioco.

Stefano Angleri cominciò la carriera di calciatore nelle serie minori dei campionati dilettantistici piemontesi (Ovada ed Acqui), in seguito a Voghera, per poi salire le categorie fino ad approdare nella massima serie con la maglia della Juventus, società con la quale militò per due stagioni, dal 1947 al 1949.

Nell'estate del 1949 venne poi trasferito all'Atalanta, che inizialmente pensava fosse una sistemazione provvisoria. Con il tempo invece divenne una pedina fondamentale per la squadra bergamasca, fino a diventarne la bandiera. Infatti per anni è stato il giocatore con il maggior numero di presenze con la casacca nerazzurra degli orobici, venendo superato solo nella stagione 2010-2011 da Gianpaolo Bellini.

Si meritò l'appellativo di "gabbiano"



per il suo modo di correre con le braccia allargate, come se fossero ali. In carriera ha totalizzato complessivamente 328 presenze e 4 reti in Serie A e 67 presenze in Serie B. Con la maglia nerazzurra ha vinto il campionato di Serie B 1958-1959.

La carriera di allenatore

Al termine della sua carriera agonistica Angeleri si dedicò al ruolo di allenatore, cominciando con le giovanili dell'Atalanta, venendo promosso ad allenare la prima squadra nerazzurra nel 1965-1966, in sostituzione dell'esonerato Hector Puricelli. Dopo l'esperienza con la squadra orobica, che è durata fino al 1969 (anno in cui venne sostituito da Silvano Moro), accettò di allenare il Parma in serie D, ottenendo immediatamente la promozione in serie C.

In seguito cambiò numerose società nelle serie minori e concluse definitivamente la sua carriera calcistica a metà degli anni 80.

La cura di mister Della Donna incomincia a fare effetto

SI ALLUNGA LA SERIE POSITIVA DEL CASTELLAZZO CALCIO

di Mario Marchioni

La serie positiva del Castellazzo calcio nel campionato di Eccellenza 2011/2012, dopo la 23a giornata disputata domenica 18 marzo (nella quale ha superato in trasferta la temibile Cheraschese con il risultato di 1 a 0 e goal partita di Lauria), si è allungata a 4 partite in totale, con tre vittorie, delle quali due consecutive, ed un pareggio. Adesso la classifica della formazione allenata da Franco Della Donna (che a metà dicembre 2011 aveva sostituito Robiglio, esonerato dalla società biancoverde) è molto più tranquilla a confortante di qualche settimana fa, in particolar modo se facciamo riferimento al periodo da metà novembre 2011 e fino a metà febbraio del corrente anno, quando il Castellazzo aveva raccolto sul campo ben sette sconfitte consecutive. Dopo la 23a giornata sono stati conquistati 34 punti, che stanno a significare un discreto vantaggio sulla

zona calda (cioè le squadre che dovranno disputare i play out), ma anche un distacco dalla zona play off non impossibile da colmare (ricordiamo che quest'anno anche la squadra quinta classificata avrà diritto a disputare gli spareggi per la promozione in serie D). Una buona posizione di classifica conquistata, ma soprattutto quattro prestazioni di ottimo livello, quattro gare giocate con la giusta determinazione, che finalmente hanno potuto dimostrare il valore effettivo di questa squadra e di conseguenza hanno riportato entusiasmo nei ragazzi e nel mister, ma anche serenità e fiducia per il prosieguo del campionato negli uomini che si trovano al vertice della società castellazze, in particolar modo il presidente Francesco Testa ed il direttore sportivo Cosimo Curino, che fin dall'inizio del campionato avevano pensato per questa squadra non solo ad una salvezza tranquilla...



Una rete siglata dal Castellazzo in questo campionato di Eccellenza

tutta farina del
nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 297
Tel. 0131.449743
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

*Cerioni
Maria Cristina*
Parrucchiera Unisex

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo Bormida (AL)

*AMPRIMO
ARCHITETTO*
Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.
Monica Arprimo Architetto

Via Umberto I, 58
Castellazzo B.DA (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 336/1050542
monamp@libero.it

**BAR
INSIEME**

di Barbara Guerra &
Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

Sma **Supermercati**
Prestofrescò
Chiuso mercoledì pomeriggio
CASTELLAZZO BORMIDA - Via Santuario, 106 - Tel. 0131.275760

**Laguzzi
Paolo Mario**
Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria
**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 11
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

**DOMENICO
RICAGNI**
S.r.l.
IMPRESA EDILE
VIA VERDI N. 12
15073 CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
0131/270794



di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.

Vendite - Affitti
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo
Via XXV Aprile, 149
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

Terza Pagina

Culture e culture nel Comune di Castellazzo Bormida

Castellazzo intorno al 1861

CERIMONIA DI CHIUSURA DELLE CELEBRAZIONI PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Il giorno sabato 17 marzo 2012, esattamente un anno dopo l'inizio dei festeggiamenti, proprio nel giorno proclamato di festa nazionale, con una breve cerimonia il Comune di Castellazzo Bormida ha voluto chiudere le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Alle ore 16,00 presso i locali della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio", è stata inaugurata la mostra permanente ove rimarranno esposti e conservati a futura memoria alcuni dei pannelli storici che composero la nota rassegna "Castellazzo intorno al 1861", già visibile sotto i portici comunali per tutto l'anno 2011. È seguita una cerimonia ufficiale in cui, altri pannelli della medesima rassegna - quelli che ritraggono immagine e opera di illustri personaggi - sono stati donati: Giovanni Scavia, all'Istituto Comprensivo "F. Pochettino"; Lorenzo Capriata, alla SOMS; Nicola Bodrati, al Circolo di Lettura; Giovanni Battista Scaramuzza, alla Pro Loco, ambito ove essi rispettivamente operarono.

L'intento del Comune di Castellazzo Bormida, attraverso questa manifestazione, è quello di non vanificare il lodevole lavoro di ricerca storica, lasciare l'iniziativa medesima a futura memoria, ed evitare che il patrimonio realizzato vada disperso.

Un'ulteriore occasione per l'Amministrazione Comunale per ringraziare quanti ebbero a collaborare nella realizzazione dei pannelli: Consiglio di Biblioteca, Soms, Unire, Pro Loco; Cristoforo Moretti, Piero Pampuro e Gianni Prati - per la consulenza storica, l'artista alessandrino Gianni Stefanutto per l'impostazione grafica e Antonietta Cresta per coordinamento progetto. Un nutrito ed interessato pubblico ha presenziato alla manifestazione.

Per gli interessati ricordo che, la riduzione dei pannelli, in formato cartaceo, è disponibile - su prenotazione presso la Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio", mentre il file è stato definitivamente archiviato su supporto informatico.

Antonietta Cresta



**floricoltura
Cermelli**

di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131/279554

C.F.A. S.r.l.
LAVORAZIONI METALLICHE

Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473
Email: pina.aita@cfadiaita.it

**Convenienza
Qualità**



CONAD
SUPERMERCATO ALIMENTARE

**Cortesia
Assortimento**

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Mercoledì pomeriggio aperto

Piazza Duca degli Abruzzi, 63 - 15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275607 - Fax 0131.275063 - Numero Verde 800850042
Visita il sito www.conad.it



IMPIANTI ELETTRICI

p.i. Franco Nicola Prati

Antenne TV - Telecomunicazioni
Sicurezza - Videosorveglianza

SKY INSTALLER



Tel. Fax 0131 275164 / Cell. 338 1484355

G6 RETEGAS



Ogni giorno siamo impegnati nella gestione della rete di distribuzione gas per renderla sicura ed efficiente

Con oltre 15.000 km di rete in gestione, siamo una solida realtà industriale del settore distribuzione gas in Italia.



Il metano costa meno, è più confortevole, arriva ovunque e rispetta l'ambiente.



Numero Verde
800901313
PRONTO INTERVENTO

G6 Rete Gas S.p.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di F2i Reti Italia S.r.l.